

Zeitschrift: Giovani forti, libera patria : rivista di educazione fisica della Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Herausgeber: Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Band: 14 (1958)

Heft: 5-6

Rubrik: Comunicazioni

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 15.03.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Con i corsi cantonali sci dell'I.P. a Airolo

Come vuole la tradizione, ormai più che decennale, anche quest'anno la Sezione ticinese dell'Istruzione Preparatoria ha organizzato, dal 26 al 31 dicembre e dal 1° al 6 gennaio 1959, due corsi cantonali di sci. Fortunatamente però, in questa occasione si è dovuto interrompere la consuetudine che voleva essere Andermatt la località destinata ad ospitare le solite due centurie di giovani. E questo non già perchè la rinomata stazione invernale non corrispondesse più alle esigenze attuali, bensì a seguito di un preciso ordine superiore, giunto all'ultimo momento, che vietava, nel modo più assoluto, l'accesso in quella zona, colpita da una malaugurata malattia epidemica. Fu in gran parte grazie alla comprensione ed alla benevolenza usata dal comandante delle Guardie Fortificazioni 18, signor maggiore André Ludwig, che fu possibile spostare, in un lasso di tempo, relativamente breve, tutta l'organizzazione, che era già ultimata, dalla bellissima plaga urana alla altrettanto amena regione di Airolo, con sede al Forte di Foppa.

Sia però reso omaggio anche a chi, superando ostacoli di una certa natura e risolvendo problemi che in codeste contingenze sempre affiorano, (altri Cantoni, trovatisi nella analoga situazione, non furono in grado di affrontarle) è stato capace di evitare che i nostri giovani venissero privati della gradita gioia che lo sport bianco in ognuno provoca. Alludiamo all'amico Aldo Sartori, capo Sezione dell'I.P. del Ticino, particolarmente attaccato e versato ai problemi sportivi interessanti la nostra gioventù. Sicuri di interpretare i sentimenti unanimi di quanti hanno partecipato ai due corsi, porgiamo all'amico Aldo i più vivi ringraziamenti per il suo zelo, la sua intraprendenza e la sua abnegazione.

Sulle invitanti pendici adiacenti il paese di Airolo, ebbero dunque svolgimento i due corsi cantonali di sci, con un effettivo di oltre una ottantina di elementi cadauno. Suddivisi in diverse classi, a seconda della loro abilità i giovani hanno potuto avvalersi di istruttori di provate

capacità e matura esperienza; grazie a questi notevoli vantaggi, non fu a nessuno difficile familiarizzarsi dapprima con la neve (per i principianti) ed imparare ben di più delle prime nozioni dello sci; per i più evoluti invece si trattava di migliorare, completare e perfezionare le loro qualità.

Il programma di lavoro, nel suo dettaglio, prevedeva, oltre le esercitazioni pratiche, variate assai, escursioni sciistiche, teorie interessanti ed oltremodo istruttive; mentre la parte dilettevole era occupata da serate filmistiche e da conferenze con temi strettamente di attualità e naturalmente condensate con spassose ed indovinate battute di spirito.

La distanza non indifferente frapposta tra gli accantonamenti del Foppa ed i campi di sci ha posto agli organizzatori anche il problema del pranzo.

Era infatti ovvio che i giovani che partivano al mattino per le esercitazioni non potevano rientrare per la consumazione del pasto di mezzogiorno, per poi nuovamente ritornarvi. Si pensò allora di assegnare ad ognuno il «lunch». Alla sera invece un'abbondante e sempre squisita cena. E qui onore ai bravi cuochi! Come si sa nei corsi ticinesi di sci dell'I.P. è aggregato anche un gruppo destinato alla cucina. La «troupe» addetta alla delicata mansione di preparare la «galba» è tuttora (e lo sarà... vita natural durante) composta dagli amici Valerio Vescovi senjor e Primo Beltraminelli, due colonne della sezione uomini della Federale della Turrieta (il secondo è nientemeno che monitore), oltre allo esperto Plinio Luraschi. In loro v'è d'ammirare la grande passione, la costanza e la buona volontà.

Particolarmente gradite ai partecipanti ai due corsi, sono state le previste escursioni. La prima all'Ospizio del S. Gottardo in una giornata incantevole e memorabile, mentre la seconda, altrettanto magnifica, con mèta Nante, dopo una lunga peregrinazione nei dintorni. Un altro fattore di cui i giovani si sono dimostrati compiaciuti, è l'uso dello scilift di Airolo del quale hanno potuto fruire, in larga misura; sarebbe superfluo spiegare il vantaggio di questa favorevole occasione.

Durante tutto il primo corso era tra i presenti anche l'ispettore federale dell'I.P., amico Armando Chiesa, il quale non nascose la sua soddisfazione per l'andamento dello stesso.

Tenendo in debita considerazione le difficoltà iniziali, dovute all'adattamento del nuovo ambiente, si può in definitiva affermare, con tutta tranquillità, che la complessa organizzazione ha funzionato nel modo più egregio; ciò grazie anche alla maturata esperienza dei preposti, acquisita nel corso della decennale attività in questo settore. Così pure dicasi della parte tecnica risultata alla fine in maniera ineccepibile; merito precipuo del direttore di questo ramo, amico Belgio Borelli, vero artista in materia, mentre ai suoi ordini agivano monitori dotati di un cospicuo bagaglio tecnico ed in possesso di qualità psicologiche indispensabili per una sana istruzione ai nostri giovani.

Per concludere auguriamoci sinceramente che lo sviluppo dell'Istruzione Preparatoria, che tanto benessere infonde nella nostra gioventù, diventi vieppiù tangibile e concreto. Ne sarà tanto di guadagnato per tutti e per lo sport in particolare.

Il calendario ticinese 1959 per le corse di orientamento

Il calendario 1959 delle principali corse di orientamento nel Cantone Ticino per il 1959 ha potuto essere fissato come segue:

- 19 aprile:** Campionato ticinese individuale (ASTi)
- 9 maggio:** Corsa ticinese individuale dell'I.P. (Sezione I.P.)
- 4 ottobre:** Campionato ticinese e regionale a pattuglie (ACTG)
- 11 ottobre:** Corsa cantonale a pattuglie dell'ASTi
- 18 ottobre:** Corsa ticinese a pattuglie dell'I.P. (Sezione I.P.).

Un calendario, come si vede, oltremodo interessante delle cui date le società sportive e patriottiche del Cantone sono pregate di voler prendere buona nota per far sì che non abbiano a verificarsi spiacevoli concomitanze.

Istruzioni per l'organizzazione di un corso di base I. P.

Il monitore I.P. che intende organizzare un corso di base nella sua località deve inoltrare regolare domanda alla Sezione cantonale dell'I.P. corredandola dai seguenti dati indispensabili perchè l'autorizzazione possa essere concessa:

1. generalità del capo e dell'eventuale sostituto;
2. la denominazione che il corso assume (usare sempre la stessa in tutta la corrispondenza);
3. la data in cui si intende tenere il primo allenamento;
4. la località (eventualmente la palestra, il piazzale, ecc.) il giorno (o i giorni) e le ore in cui gli allenamenti hanno luogo;
5. l'elenco con le generalità complete dei giovani che hanno dato la loro adesione a partecipare al corso: suddividere gli allievi secondo le classi di età. Modifiche di effettivo (e di programma) dovranno essere notificate man mano che si verificano;
6. l'elenco del materiale necessario agli allenamenti.

NOTE IMPORTANTI

- a) Tutti i dati richiesti devono essere in possesso della Sezione cantonale dell'I.P. almeno **10 giorni prima della tenuta del primo allenamento.**
- b) Chi intende ottenere il sussidio per monitore deve dimostrare di aver tenuto un minimo di 50 ore di allenamento. Le ore di allenamento e le presenze devono essere iscritte nell'apposito libretto di controllo C 2 che viene inviato unitamente all'autorizzazione a tenere il corso: detto libretto deve essere tenuto a giorno e sempre a disposizione per eventuali ispezioni. Nei libretti di controllo le ore di presenza dei monitori e degli allievi agli allenamenti devono essere indicate con numeri e non con linee o crocette.
- c) Il materiale (del quale deve essere accusata immediatamente ricevuta non appena in possesso) deve essere ritornato alla Sezione I. P. (servendosi del buono di trasporto gratuito che deve essere richiesto, da chi ne fosse sprovvisto, alla Sezione I. P.) subito dopo la



tenuta degli esami: deve essere notificato il materiale rotto o mancante.

- d) L'assicurazione **non risponde** degli infortuni che dovessero accadere in corsi non ancora autorizzati.
- e) I monitori I. P., nella loro corrispondenza con la Sezione I. P., godono della franchigia di porto.
- f) Quando un monitore ritiene di aver preparato i suoi giovani per gli esami egli deve fissare il giorno in cui intende che gli stessi abbiano a svolgersi e comunicare tale data, **almeno otto giorni prima**, alla Sezione I. P. perchè questa possa provvedere alla designazione dell'ispettore e dei periti e all'invio dei fogli. Il capo preparerà, scritti a macchina, i fogli di esame per tutti i suoi allievi facendo attenzione di non usare fogli di una età per giovani di un'altra. Il fabbisogno mancante può essere chiesto alla Sezione cantonale dell'I. P.
- g) Non potranno essere concesse autorizzazioni a seguito di **notifica telefonica.**

Soltanto seguendo scrupolosamente queste direttive restano assicurati il buon andamento dei corsi e la loro sicura riuscita.



Nel nome dell'indimenticabile e carissimo atleta Ottavio Eusebio è stato messo, lo scorso anno, in palio un artistico trofeo da aggiudicarsi alla squadra vincente dell'incontro (che verrà tenuto annualmente) di atletica leggera tra le società ticinesi della SFG, nelle quali militano, e con onore, parecchi giovani dell'I. P. La bella «Challenge» è opera del ginnasta della Turrita Guido Bruni e la fusione in bronzo è stata eseguita nella Fonderia Brotal, di Mendrisio. Naturalmente il tutto fu possibile grazie alla munificenza del signor Aldo Forni, del Buffet della Stazione di Bellinzona.